

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00039241

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione calice

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune Villanova d'Asti

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1830

DTSF - A 1840

DTM - Motivazione cronologia punzone

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione punzone

AUTN - Nome scelto Balbino Carlo Agostino

AUTA - Dati anagrafici 1777/ 1858-1867

AUTH - Sigla per citazione 00000129

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ sbalzo/ cesellatura/ incisione

MIS - MISURE

MISA - Altezza	22
MISL - Larghezza	12
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Abraso nel basamento con un foro nel calice.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Calice in argento con la coppa liscia interrotta a metà dell'altezza da una decorazione a cordoncino con margherite. Il fusto è strutturato secondo una serie di rigonfiamenti e strozzature alternativamente lisci e cesellati, come pure il basamento. I tre punzoni sono incisi sul bordo verticale della base. Presenta un foro nel calice.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	garanzia
STMI - Identificazione	Ufficio del Marchio di Torino
STMP - Posizione	sul basamento
STMD - Descrizione	Testa di toro entro losanga smussata.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	argentiere
STMI - Identificazione	Balbino Carlo
STMP - Posizione	sul basamento
STMD - Descrizione	Leone fra le iniziali C B entro losanga.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	garanzia
STMI - Identificazione	Argento di secondo titolo
STMP - Posizione	sul basamento
STMD - Descrizione	Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro.
	Il punzone formato da un leone fra le iniziali C.B. entro losanga, benchè molto abraso, è proprio della bottega di Carlo Balbino (A. Bargoni, Mastri orafi e argentieri in Piemonte, Torino 1976, p. 45, tav. B 17) del quale, nella stessa chiesa, è conservato un vaso cilindrico in argento cesellato. La testa di toro entro losanga smussata è propria dell'Ufficio del Marchio di Torino abbinato solitamente al secondo titolo (A. Bargoni, op. cit., p. 17, tav. XII-5). Il punzone raffigurante la Croce dei S.S. Maurizio e Lazzaro, coronata entro ovale, è propria

NSC - Notizie storico-critiche

dell'argento di secondo titolo (800% d'argento) ed è adottata con R.R.P. P. del 12 luglio 1824, in uso fino al 1829 (A. Bargoni, op. cit., pp. 15-16, tav. XII-2). Carlo Balbino, figlio di Giuseppe, anch'egli argentiere, deposita il punzone nel 1824 (A.S.T., S.R. "Marchio" El 6, mazzo 6). I tre punzoni ci consentono di collocare cronologicamente l'opera nell'arco di anni compreso fra il 1824 ed il 1829. Dello stesso orefice abbiamo altri manufatti nella parrocchiale dei S.S. Cosma e Damiano in S. Damiano d'Asti, schedati da F. Varallo. Una decorazione assai simile alla fascia di losanghe con margherite, nel calice, si ritrova nel sostegno di un esemplare di bugia conservato nei depositi di Palazzo Reale a Torino (v. scheda di P.G. Gaglia n. 680, p. 621 in Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna 1773-1861: catalogo della Mostra a cura di E. Castelnuovo, M. Rosci, Torino 1980) datato da P. G. Gaglia al primo terzo del XIX secolo. Il raccordo raggiato alla base del calice si può confrontare all'anello posto sotto la coppetta reggicero del secondo esemplare della coppia di bugie già citata. Lo stesso gusto, pur se espresso in forma più raffinata, si ritrova nel servizio per scrivania di G. Bozzani (P.G. Gaglia, op. cit., p. 623 scheda 673) assegnato dal Gaglia ad una data successiva al 1824. Anche il nostro calice pare stilisticamente posteriore al 1824, collocabile cronologicamente nel IV decennio del secolo XIX.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 49453

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Bargoni A.

BIBD - Anno di edizione

1976

BIBN - V., pp., nn.

pp. 15, 16, 17, 45

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Castelnuovo E./ Rosci M.

BIBD - Anno di edizione

1980

BIBN - V., pp., nn.

p. 621, 623

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Ghibaudi C.
FUR - Funzionario responsabile	Gaglia P. L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)